

UN INSETTO FASTIDIOSO

Con i primi caldi arriva in casa la cimice dell'olmo

Non è direttamente dannosa per l'uomo, ma è sicuramente molesta. Per la prevenzione meglio evitare gli spray negli ambienti domestici; il "vecchio" aspirapolvere è innocuo e più efficace.

Entrano in casa e si infilano in ogni stanza. Quella delle cimici è una presenza che scatena l'insofferenza della gente, anche perché non ci sono soluzioni facili e scontate.

I problemi cominciano con i primi caldi estivi. Protagonista di questa fastidiosa invasione è la cimice dell'olmo (*Arocatius melanocephalus*) accompagnata da altri "insetti cugini": a seconda delle zone e dei periodi le incursioni possono essere condotte anche da *Nezara viridula*, *Leptoglossus occidentalis* ma anche *Pyrrhocoris apterus*, *Oxycarenus lavaterae* o *Metopoplax ditomoides*.

Questi insetti non sono direttamente dannosi per l'uomo: nel caso dell'*Arocatius*, però, sono segnalate episodiche punture che, in soggetti predisposti, possono dare irritazioni. Anche in questo caso la prevenzione è l'unica strategia che garantisce nel tempo adeguati risultati.

AROCATIUS MELANOCEPHALUS (CIMICE DELL'OLMO)

Arocatius melanocephalus, meglio nota semplicemente come "cimice dell'olmo", compie una sola generazione l'anno e sverna come adulto, trovando rifugio in anfratti presenti nelle cortecce di svariate latifoglie o, in ambienti antropizzati, negli edifici, nei manufatti e negli ammassi di materiali (inerti, legna, ecc.).

A fine marzo, in corrispondenza del periodo di fruttificazione degli olmi, gli adulti escono dai loro ricoveri e riprendono l'attività nutrendosi sulle samare. Gli accoppiamenti avvengono durante questo stesso periodo e le femmine depongono le uova singolarmente o a piccoli gruppi sugli olmi. Alla schiusa fa seguito la comparsa delle neanidi e, a partire dalla seconda metà di maggio, cominciano a comparire le ninfe. Le forme giovanili sono in grado di svilupparsi anche nutrendosi dalle samare secche cadute a terra.

I nuovi adulti iniziano a comparire dalla fine di maggio. A partire dall'inizio di giugno vengono osservati i primi voli verso gli edifici, posti non troppo lontano dai siti di sviluppo, e la colonizzazione di altre specie botaniche (in particolare platano, tiglio e conifere). Queste piante non sono ospiti dell'insetto ma un ricovero temporaneo per ulteriori invasioni estive delle abitazioni. Una parte minoritaria della popolazione trascorre i mesi estivi allo stadio di ninfa sull'olmo per divenire adulta tra agosto e settembre.

La lotta. Gli insetticidi sono un'arma importante per controllare le infestazioni di *Arocatius* ma sono

ALBERTO REGGIANI
Centro Agricoltura
Ambiente,
Crevalcore (BO)
MASSIMO BARISELLI,
NICOLETTA VAI
Servizio Fitosanitario,
Regione Emilia-Romagna

QUANDO	DESCRIZIONE DELL'INSETTO	SPECIE	PROVVEDIMENTI
Primavera/inizio estate (maggio-giugno)	Piccole cimici di colore marrone scuro ed elitre nocciola caratterizzate da una tipica "spatola" nel cranio	<i>Metopoplax ditomoides</i> (Cimice della camomilla)	Sfalcio anticipato degli incolti da cui provengono gli insetti, barriere fisiche per impedire l'entrata (zanzariere, ecc.)
Inizio estate (da metà giugno in poi)	Piccola cimice nera e rossa lunga 6-7 mm	<i>Arocatius melanocephalus</i> (Cimice dell'olmo)	Gestione degli incolti. Impedire l'entrata degli insetti nelle abitazioni (chiusura di fessure, schermatura di finestre, camini e sottotetti, zanzariere). Uso di aspirapolvere
Fine estate/autunno	Piccola cimice nera con emelitre parzialmente rossastre	<i>Oxycarenus lavaterae</i> (Cimice della malva)	Controllo delle infestanti presenti nella zona (malva)
Fine estate/autunno	Singoli esemplari di adulti di una grossa cimice di colore verde	<i>Nezara viridula</i> (Cimice verdastra)	Allontanare gli adulti manualmente ("metodo dello strofinaccio")
Fine estate/autunno	Grosse cimici allungate di colore bruno rossiccio con un evidente motivo a zig zag sulle ali anteriori. Le tibie posteriori hanno delle caratteristiche espansioni a forma di foglia	<i>Leptoglossus occidentalis</i> (Cimicione delle conifere)	Impedire l'entrata degli insetti
Autunno	Presenza sui tronchi delle piante e sui muri di aggregazioni di cimici dalla caratteristica livrea nera e rosso corallina	<i>Pyrrhocoris apterus</i>	Non sono necessari interventi di lotta

da utilizzare fuori dagli ambienti domestici. Le disinfestazioni “fai da te” effettuate nelle abitazioni con le comuni bombolette spray sono inefficaci e pericolose. L'aspirapolvere è innegabilmente disagiata e da ripetere più volte al giorno, ma efficace quanto una disinfestazione domestica ed è assolutamente innocuo. Le barriere fisiche (zanzariere, bande adesive, ecc.), pur essendo insufficienti ad impedire l'invasione, la rallentano ed offrono agli insetti un temporaneo ricovero che agevola le attività di raccolta. I trattamenti adulticidi eseguiti a fine inverno o in piena estate danno risultati pressoché nulli. Questa lotta sortisce effetti solo attraverso il ricorso reiterato agli insetticidi, con costi economici e ambientali insostenibili e col rischio di favorire la rapida insorgenza di fenomeni di resistenza.

Nel Comune di Modena (dove a livello regionale si registrano i maggiori disagi) è stata messa a punto una strategia basata su 1-2 interventi insetticidi circoscritti alle piante di olmo e mirati a colpire le for-

intenso con tre piccole macchie chiare alla base dello scutello. Difficilmente passa inosservata per quel ronzio utilizzato anche come strumento per “colloquiare” con altri individui della specie. *Nezara viridula*, inoltre, è ben conosciuta per l'odore sgradevole che emana se disturbata o se inavvertitamente schiacciata.

Nei suoi confronti l'unico metodo di lotta praticabile è l'allontanamento manuale degli adulti.

LEPTOGLOSSUS OCCIDENTALIS (CIMICIONE DELLE CONIFERE)

Leptoglossus occidentalis è un grosso (10-20 millimetri) Emittente Ligeide, originario del continente americano che è stato rinvenuto per la prima volta in Italia (ed in Europa) nel '99 in provincia di Vicenza. Successivamente la specie si è diffusa in tutto il nord Italia e in altri Stati europei limitrofi (Svizzera e Slovenia).

Leptoglossus occidentalis si sviluppa su varie specie



1. Adulti di *Arocatus melanocephalus*.

2. Adulto di *dipopoplax*.

3. Adulto di *Oxycarenus lavatae*.

4. Adulto di *Leptoglossus occidentalis*.

5. Adulti di *Pyrrhocoris apterus*.

me giovanili dell'insetto, più vulnerabili e meno mobili degli adulti. Il momento ottimale del trattamento è variabile ma indicativamente è identificabile nel mese di maggio.

Una attenzione particolare va posta alla gestione degli olmi o meglio degli ambienti di proliferazione spontanea degli olmi. Da un lato va evitato il dilagare di una sorta di accanimento verso questa pianta, attuato con potature e abbattimenti sconsiderati; dall'altro non si può ignorare la necessità di gestire tutti gli ambienti in cui l'olmo si diffonde soprattutto in forma arbustiva.

NEZARA VIRIDULA (CIMICE VERDASTRA)

In città e, soprattutto, in campagna, è facile imbattersi in adulti di *Nezara viridula* che entrano nelle case con un volo pesante ed irregolare che le porta a sbattere contro le pareti e contro le lampade accese. La cimice verdastra è forse la più comune e nota delle cimici perché ubiquitaria e capace di danneggiare con le sue punture un gran numero di piante fra le quali spicca il pomodoro. La *Nezara* è una grossa (13-18 millimetri) cimice di colore verde

di conifere, tra cui *Pinus sylvestris*, *Pinus nigra*, *Pinus pinea* e *Pinus pinaster* e utilizza gli stiletti del suo apparato boccale per perforare le squame delle pigne e succhiarne i semi. Le punture causano l'aborto delle parti colpite durante la fioritura oppure l'avvizzimento dei tessuti danneggiati. Una manifestazione concreta e di una certa rilevanza economica dell'attività trofica del “cimicione” delle conifere è la riduzione della produzione di pinoli, attività che riscuote un certo interesse economico in alcune aree della penisola e che, in coincidenza dell'introduzione della cimice, risulta assai penalizzata.

La veloce naturalizzazione e diffusione del cimicione crea fastidi per la sua propensione a invadere giardini e alberi ornamentali. Inoltre, in autunno, la cimice ha la tendenza a costituire gruppi numerosi che cercano rifugi vari per lo svernamento, privilegiando le abitazioni in prossimità delle pinete. Questo comportamento è noto anche per il continente americano, dove però è limitato ad eventi occasionali. Gli adulti, in genere, sono attratti dalle pareti esposte a sud dove sostano prima di cercare un ricovero nelle crepe ed entrare nelle abitazioni. ■